De Vizia vuole 3 milioni di euro

Il fatto La società attraverso un decreto ingiuntivo tenta di recuperare il restante 50% della somma che non gli è stata pagata. Fu il commissario prefettizio a stabilire che la cifra fosse congrua per il servizio di raccolta rifiuti svolto

Nella foto a sinistra un mezzo della società di raccolta rifiuti De Vizia; sotto una veduta del centro storico di Ponza

Il Comune di Ponza durante la gestione Vigorelli ha saldato tutto al 50%

Il sindaco ha già annunciato che l'ente comunale presenterà opposizione

IL FATTO

BRUNELLA MAGGIACOMO

La De Vizia con un decreto ingiuntivo chiede 3 milioni di euro al Comune di Ponza. La società che ha svolto il servizio di raccolta dei rifiuti per anni sull'isola ritiene di avanzare ancora del danaro per il servizio svolto. La vicenda è molto complicata e parte dai tempi della gestione Porzio, passando per commissaria prefettizia, fino al 2014 quando la De Vizia ha terminato il servizio. Nella sua perizia la commissaria prefettizia, Agata Iadicicco, nel 2011 confermò il pagamento al 50%. Il Comune di Ponza gestione Vigorelli ha dato seguito a quanto scritto dalla commissaria nel rapporto. La De Vizia invece sostiene che invece debba essere pagata al 100%. Ed è così che nei giorni scorsi al Comune è stato notificato il decreto ingiuntivo. Il sindaco Vigorelli ha già annunciato che farà ricorso: «La prova provata è che il loro contratto era inaccettabile, è che il contratto nuovo che abbiamo fatto, a seguito di gara d'appalto, è il 50% in meno rispetto a quello fatto dalla De Vizia pur aumentando i servizi a favore del Comune». Come accennato la vicenda è complicata. D'altro canto nel pregresso ci sono alcuni 100% mai pagati dal Comune, durante la gestione Porzio. La De Vizia, per quanto è stato possibile accertarem chiede i 3milioni riferiti a tutta la durata dell'appalto per la raccolta e gestione dei rifiuti sull'isola. Una parte perchè Porzio non ha pagato in alcune mensilità neanche al 50%, alcune mensilità non sono state pagate durante la gestione della commissaria. Al momento il Comune gestione Vigorelli ha saldato tutto al 50%. Ci sono già tante sentenze da questo punto di vista ci sono già tante sentenze. Per esempio quando il sindaco attuale fece una proroga in attesa della gara d'appalto pagò il 50%, e De Vizia fece ricorso al Tar, che invece diede ragione al Comune perchè ritenne che il 50% era una misura congrua. Poi c'è l'inchiesta della magistratura sulla gara d'appalto truccata. C'è tutto un contenzioso giuridico amministrativo da un alto e penale dall'altro che sta andando avanti. Inoltre già all'epoca della commissaria la De Vizia aveva fatto una richiesta di pagamento chiedendo una provvisionale per un milione e mezzo di euro circa e il giudice che la respinta. Come detto la questione è complessa e tutto ruota intorno alla raccolta differenziata che non sarebbe mai stata fatta. Il pagamento del 50% della cifra stabilita dall'appalto rispetto al totale è dovuta appunto al fatto che la De Vizia non avrebbe rispettato quanto stabilito dal capitolato. Inadempienze accertate dalla commissaria prefettizia nella sua dettagliata relazione.

La differenziata era al 5% quando la De Vizia non ha più eseguito il servizio di raccolta dei rifiuti a Ponza nel settembre del 2014. Per i canoni della Regione Lazio il minimo è il 60% se non rispettati si è soggetti al pagamento di una penale. ●